

vicini al mare. Percioche queste sole uicine al mare in quei Cōmentarii si trouauano scritte con qualche ordine, essendo facilissimo il farlo per esser tai luoghi maritimi ordinati l'uno presso all'altro, & esser quasi impossibile, che cominciando da un capo si possa in essi se non forse à bello studio, far confusione, sì come chi sopra d'uno ò mezo cerchio di scartola, ò di botte, ò sopra d'una stretta riga, ò nelle estremità d'un tagliere, ò d'una tauola, venisse scriuendo, ò segnando alcune cose, che cominciando da un capo così nello scriuerle, come nel leggerle non potrebbe farui alcuna confusion d'ordine, che non si hauesse, ò leghesse l'un doppo l'altro. Ma nello spatio ampissimo della Terra ferma, oue i luoghi & le città sono sparfe, & situate confusamente quà & là, non si possono uenir notando, ò riconoscendo ordinatamente per se stesse, se ne i detti Cōmentarii per vie matematiche non si hanno giustamente posti. Il che non offendo fatto in quei di Marino, uiene Tolomeo à lasciar nella mente de' lettori, che esso Tolomeo hauendo in questo suo volume ridotti, ò fabricati i Cōmentarii ordinatamente, così de' luoghi Mediterranei, come de' Maritimi, emendati tutti gli errori commessi da Marino, & aggiuntoui tutto quello, in che Marino hauea mancato, così ne i luoghi, come nel modo di formar le descrittioni ò Tauole in disegno, piane ò sferiche, merita degnamente d'esser tenuto padre, & Autore, & Principe di questa così eccellente professione.

Della facilità della nostra narratione per far la descrittione
del mondo.

CAP. XIX.



L onde noi, hauendoci presa doppia fatica, l'una di seruar la sentenza, & la mente di Marino in tutto quel libro, suor che in alcune cose, che si sono da noi in qualche modo emendate, l'altra, di far che quelle cose, che egli ha scritte oscuramente, per l'istorie ò narrationi moderne, & per l'ordine delle Tauole più diligenti si descriuano quanto più conueneuolmente sia possi-

bile, procureremo parimente la facilità del modo; & in tutte le prouincie mettendo le descrittioni loro particolari, & quai siti habbiano secondo la lunghezza & larghezza, & l'abito, & la dispositione, che fra essi hanno i luoghi più notabili, & le città più chiare, i fiumi, i golfi, i monti, & l'altre cose, che possono cader nella Tauola ò descrittione del mondo, con le sottili, ò diligēti, & minutamente misurate, lontananze de' luoghi, cioè quante parti, ò quanti gradi, di quelli, de' quali il maggior cerchio ha trecento sessanta, sien lontani, per la lunghezza & per la larghezza, cioè, per la lunghezza quanti gradi nell'Equinottiale, il meridiano, che per quel luogo è descritto, sia lontano da quello, che finisce l'estremo termine occidentale. Et per la larghezza quanti gradi nel meridiano il parallelo, che per quel medesimo luogo è descritto, sia lontano dall'Equinottiale. Percioche in questo modo potremo subito conoscere il sito di ciascuna parte, & con la diligenza de' luoghi particolari hauer la dispositione delle stesse prouincie fra loro, & con tutto il mondo.